



COMUNE DI CAMPAGNA

PROVINCIA DI SALERNO

COPIA DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 76 DEL 13/04/2011

OGGETTO: OSSERVAZIONI AL PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PROVINCIALE.

L'anno **duemilaundici** il giorno **tredici** del mese di **aprile** alle ore **11,15** con prosiegua, nella Casa Comunale, sita in Campagna Capoluogo – Largo della Memoria, si è riunita la Giunta Comunale con la presenza dei signori:

COGNOME E NOME	QUALIFICA	PRESENTI
LUONGO BLAGIO	SINDACO	SI
NAIMOLI RAFFAELE	VICE SINDACO	SI
CERRONE MICHELE	ASSESSORE	SI
D'AMBROSIO MASSIMO	ASSESSORE	SI
IUORIO VITO	ASSESSORE	SI
MIRRA LIBERATO	ASSESSORE	SI
PAOLETTA FIORAVANTE	ASSESSORE	NO
REMOLINO VIRGILIA	ASSESSORE	NO

Partecipa con funzioni consultive, referenti e di assistenza e verbalizzazione (art. 97, comma 4 lett. a) del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267, Segretario Generale Dott.ssa Paola Pucci .

Il Sindaco, constatato che gli intervenuti sono in numero legale dichiara aperta la seduta ed invita i presenti alla trattazione dell'argomento in oggetto.

L'ASSESSORE ALL'URBANISTICA

Prof. Vito Iuorio

Premesso che :

- La L.R. 22.12.2004 n.16 *"Norme sul governo del territorio"*, così come modificata dalla Legge Regionale n. 19 del 28.12.2009 e s. m. e i., ha disciplinato la formazione ed il contenuto del Piano Territoriale di Coordinamento (PTCP), indicandolo quale strumento principale della pianificazione territoriale che le Province della Regione Campania sono tenute ad elaborare in coerenza con gli atti di pianificazione regionale e nel perseguimento degli obiettivi indicati nella medesima normativa;
- Il Piano Territoriale Regionale è stato approvato con L.R. n.13 del 13 ottobre 2008;
- I compiti specificatamente assegnati alla pianificazione territoriale delle Province devono essere ispirati a finalità di conservazione, riqualificazione e valorizzazione sostenibile del patrimonio territoriale esistente;
- Il Comune di Campagna ha approvato con delibera di Giunta Comunale n. 304 del 31.12.2009 la proposta di PUC;
- Alla data odierna, sulla proposta di PUC, sono stati già acquisiti i pareri favorevoli dell'ASL Salerno, della Riserva Foce Sele Tanagro e della Comunità Montana Tanagro Alto e Medio Sele e della Sovrintendenza BAAAS;
- E' in corso di valutazione la VAS presentata alla Regione Campania in data 10 giugno 2010;
- Sono in corso di acquisizione i pareri del Genio Civile di Salerno e del Parco dei Monti Picentini;



Considerato

- che la Giunta Provinciale, con delibera n. 479 del 27 dicembre 2010 ha approvato la proposta di Piano Territoriale di Coordinamento che in sintesi sostanza gli indirizzi e le norme sovraordinate ai piani urbanistici comunali con gli effetti, che concluso l'iter, tutti i P.U.C. dei Comuni dovranno uniformarsi alle norme di tale P.T.C.P.;
- che il Comune di Campagna ha partecipato in maniera attiva ai processi di sviluppo territoriale dell'area Sele-Tanagro, in particolar modo cimentandosi con le sfide progettuali degli strumenti di programmazione quali il TIL, il PIRAP, il Patto Territoriale, il GAL e non ultimo l'Accordo di reciprocità che lo vede comune capofila del STS omogeneo B2 Antica Volcei;
- che sono stati effettuati verifiche e riscontri da parte di questa Amministrazione sia sulle previsioni contenute nella proposta preliminare di Piano elaborato dalla Provincia di Salerno, che sulla coerenza/compatibilità delle stesse con la programmazione urbanistica in vigore e quella riportata nella proposta di PUC approvata con delibera di G.C. n. 304 del 31.12.2009;

Rilevato che :

- nelle N.T.A. (Tav. 0.2) della proposta di Piano all'art.69 gli indici di utilizzazione fondiaria risultano del tutto insufficienti ed in contrasto con gli indici previsti dal Titolo II, punto 1.8 dell'allegato alla L.R. 20.03.1982 n.14 (non abrogato dalla L.R. n.16 del 22.12.2004 così come modificata dalla L.R. n. 19 del 28.12.2009 e s.m.e i.);



- nelle N.T.A. (Tav. 0.2) della proposta di Piano all'art.72 gli indici di utilizzazione fondiaria risultano del tutto insufficienti ed in contrasto con gli indici previsti dal Titolo II, punto 1.8 dell'allegato alla L.R. 20.03.1982 n.14 (*non abrogato dalla L.R. n.16 del 22.12.2004 così come modificata dalla L.R. n. 19 del 28.12.2009 e s.m. e i.*);
- nelle N.T.A. (Tav. 0.2) della proposta di Piano all'art.76 gli indici di utilizzazione fondiaria risultano del tutto insufficienti ed in contrasto con gli indici previsti dal Titolo II, punto 1.8 dell'allegato alla L.R. 20.03.1982 n.14(*non abrogato dalla L.R. n.16 del 22.12.2004 così come modificata dalla L.R. n. 19 del 28.12.2009 e s.m.e i.*);
- i lotti minimi, previsti dalle NTA, da osservare per le necessità abitative (*da un minimo di 10.000 mq a un massimo di 30.000 mq*) per la limitata estensione dei singoli terreni, costituenti la quasi totalità delle piccole aziende agricole presenti sul territorio comunale, determinerebbe di fatto l'abbandono delle attività rurali e della presenza antropica a difesa del territorio;
- i parametri urbanistici proposti per l'ospitalità rurale, contenuti nelle NTA, sono inadeguati e comunque diversi da quelli previsti per le destinazioni consentite in zona agricola (residenze rurali, depositi agricoli, fienili, ecc.) e chiaramente in contrasto con la ratio della L.R.n.17/2001 e con la L.R.n.19 del 28.12.2009 e s.m.e i.;
gli artt.69-72-76 delle norme di attuazione del PTCP risultano del tutto incoerenti con le norme vigenti previste dal Titolo II, punto 1.8 dell'allegato alla L.R. 20.03.1982 n.14 (*non abrogato dalla L.R. n.16 del 22.12.2004 così come modificata dalla L.R. n. 19 del 28.12.2009 e s.m. e i.*) che costituisce tuttora il riferimento normativo per la pianificazione urbanistica;
- nel "Piano delle Identità - politiche e strategie per ambiti locali" ed all'ambito "L'Alto-Medio Sele Tanagro e gli Alburni Nord Ovest" :
 - al punto "**tutela e valorizzazione del reticolo idrografico**" non si evidenzia la caratteristica della Città di Campagna attraversata da tre fiumi, Tenza, Atri e Trigento;
 - al punto "**riorganizzazione e razionalizzazione del sistema produttivo**", nella messa in rete dei poli di Oliveto Citra, Contursi Terme, Palomonte e Buccino non è menzionato il polo produttivo di Campagna;
 - per l'intero ambito non è previsto una azione mirante all'"**organizzazione e promozione di una rete locale per il turismo naturalistico-religioso**", pur vantando l'intera area zone di particolare bellezza naturalistica, storica e culturale;
 - al punto "**Valorizzazione del patrimonio infrastrutturale per migliorare l'efficienza del sistema della mobilità**" manca l'ipotesi della metropolitana regionale fino alla stazione di Campagna;
 - al punto "**valorizzazione del patrimonio culturale dell'ambito**" mancano riferimenti ai beni culturali e storici ed agli eventi della città di Campagna;

Vista

- La Legge Regionale n. 14/1982;
- La Legge Regionale n.17/2001;
- La Legge Regionale n.16/2004 così come modificata ed integrata dalla Legge Regionale n. 19/2009.;
- La Legge Regionale n.19/2009, così come modificata ed integrata dalla Legge Regionale n. 1/2011.;

PROPONE DI DELIBERARE

di approvare i rilievi e le osservazioni di questa Amministrazione alla proposta di P.T.C. della Provincia di Salerno come indicate e motivate in premessa e, pertanto, formulare alla Provincia di Salerno le seguenti richieste:

1. si chiede la revoca della norma di attuazione relativa alle **aree montane** (art.67-68-69), **aree di collina** (art.70-71-72-73), **aree di pianura** (art.74-75-76-77-78) perché formulata in contrasto con indici e parametri indicati nel Titolo II "Direttive e Parametri di Pianificazione" dell'allegato alla L.R.14/82, e la rielaborazione della stessa in conformità dell'allegato alla L.R. 14/82;
2. in via subordinata, di modificare la predetta Norma di Attuazione del PTCP almeno nei parametri di utilizzazione dei seguenti articoli, e precisamente:

○ **art.69 – Parametri di utilizzazione per le aree montane**



a. **Indici di fabbricabilità fondiaria per le aree agricole di montagna**

Tipologia manufatto	Prevista dal PTCP		Modifiche per Osservazioni	
	Lotto minimo (mq)	Indice di fabbricabilità fondiaria (mc/mq)	Lotto minimo (mq)	Indice di fabbricabilità fondiaria (mc/mq)
Fabbr.Residenziale	25.000	0,003	10.000	0,003
Annessi agricoli	20.000	0,05	nessuno	0,10

b. **Indici di fabbricabilità fondiaria per le aree mosaico agricolo ed agro-forestale di montagna**

Tipologia manufatto	Prevista dal PTCP		Modifiche per Osservazioni	
	Lotto minimo (mq)	Indice di fabbricabilità fondiaria (mc/mq)	Lotto minimo (mq)	Indice di fabbricabilità fondiaria (mc/mq)
Fabbr.Residenziale	30.000	0,003	10.000	0,003
Annessi agricoli	25.000	0,05	nessuno	0,10

c. **Indici di fabbricabilità fondiaria per le aree agricole naturali e seminaturali di montagna (aree forestali e praterie)**

Prevista dal PTCP	
Tipologia manufatto	Indice di fabbricabilità fondiaria (mc/mq)
Fabbr. Residenziale e annessi agricoli	0,003

Modifiche per Osservazioni	
Tipologia manufatto	Indice di fabbricabilità fondiaria (mc/mq)

Fabbr.Residenziale		0,003
Annessi agricoli		0,10

- E' consentito l'accorpamento dei terreni di qualsiasi destinazione colturale facenti parte della stessa azienda ubicati nel territorio comunale e nei comuni confinanti come segue:

Fabbricati residenziali	Volume max: 500 mc
Annessi agricoli	Volume max: volume costruibile applicando l'indice di 0,10 mc/mq all'intera superficie aziendale.

- Il Piano di sviluppo aziendale non è necessario.

○ art.72 – Parametri di utilizzazione per le aree di collina

a. Indici di fabbricabilità fondiaria per le aree agricole di collina

Prevista dal PTCP			
Tipologia manufatto	Lotto minimo (mq)	Uso del suolo catastale	Indice di fabbricabilità fondiaria (mc/mq)
Fabbr.residenziale	10.000	Seminativo, pascolo, incolto	0,003
Fabbr.residenziale	10.000	Coltura protetta (serra), sem.irriguo, frutteto, oliveto e vigneto	0,03
Annessi agricolo	8.000	Seminativo, pascolo ed incolto	0,07
Annessi agricoli	8.000	Coltura protetta (serra), sem.irriguo, frutteto, oliveto e vigneto	0,10

a. Indici di fabbricabilità fondiaria per le aree agricole di collina

Modifiche per Osservazioni			
Tipologia manufatto	Lotto minimo (mq)	Uso del suolo catastale	Indice di fabbricabilità fondiaria (mc/mq)
Fabbr.residenziale	10.000	Aree pascolive e incolte	0,003
Fabbr.residenziale	10.000	Aree seminatave ed a frutteto	0,03
Fabbr.residenziale	10.000	Aree sem.-irrigue con coltura pregiate ed orti a produzione ciclica intensiva	0,05
Annessi agricoli	nessuno	Aree pascolive e incolte	0,10
Annessi agricoli	nessuno	Aree seminatave ed a frutteto	0,10

Annessi agricoli	nessuno	Aree sem.-irrigue con coltura pregiate ed orti a produzione ciclica intensiva	0,10
------------------	---------	---	------

b. Indici di fabbricabilità fondiaria per le aree di mosaico agricolo ed agro-forestale di collina

Prevista dal PTCP			
Tipologia manufatto	Lotto minimo (mq)	Uso del suolo catastale	Indice di fabbricabilità fondiaria (mc/mq)
Fabbr.residenziale	15.000	Seminativo, pascolo, incolto	0,003
Fabbr.residenziale	15.000	sem.irriguo, frutteto, oliveto e vigneto	0,03
Annessi agricolo	10.000	Seminativo, pascolo ed incolto	0,07
Annessi agricoli	10.000	sem.irriguo, frutteto, oliveto e vigneto	0,10

b. Indici di fabbricabilità fondiaria per le aree di mosaico agricolo ed agro-forestale di collina

Modifiche per Osservazioni			
Tipologia manufatto	Lotto minimo (mq)	Uso del suolo catastale	Indice di fabbricabilità fondiaria (mc/mq)
Fabbr.residenziale	10.000	Aree pascolive e incolte	0,003
Fabbr.residenziale	10.000	Aree seminatve ed a frutteto	0,03
Fabbr.residenziale	10.000	Aree sem.-irrigue con coltura pregiate ed orti a produzione ciclica intensiva	0,05
Annessi agricoli	nessuno	Aree pascolive e incolte	0,10
Annessi agricoli	nessuno	Aree seminatve ed a frutteto	0,10
Annessi agricoli	nessuno	Aree sem.-irrigue con coltura pregiate ed orti a produzione ciclica intensiva	0,10

c. Indici di fabbricabilità fondiaria per le aree naturali e seminaturali di collina (aree forestali e praterie)

Prevista dal PTCP		
Tipologia manufatto		Indice di fabbricabilità fondiaria (mc/mq)
Fabbr.Residenziale e annessi agricoli		0,003

Modifiche per Osservazioni		
Tipologia manufatto		Indice di fabbricabilità fondiaria (mc/mq)
Fabbr.Residenziale		0,003
Annessi agricoli		0,10

- E' consentito l'accorpamento dei terreni di qualsiasi destinazione colturale facenti parte della stessa azienda ubicati nel territorio comunale e nei comuni confinanti come segue:

Fabbricati residenziali	Volume max: 500 mc
Annessi agricoli	Volume max: volume costruibile applicando l'indice di 0,10 mc/mq all'intera superficie aziendale.

- Il Piano di sviluppo aziendale non è necessario.

○ art.76 – Parametri di utilizzazione per le aree di pianura

a. omississ

b. Indici di fabbricabilità fondiaria per le aree di mosaico agricolo ed agro-forestale di pianura del Vallo di Diano

Prevista dal PTCP			
Tipologia manufatto	Lotto minimo (mq)	Uso del suolo catastale	Indice di fabbricabilità fondiaria (mc/mq)
Fabbr.residenziale	8.000	Seminativo, pascolo, incolto	0,003
Fabbr.residenziale	8.000	sem.irriguo, frutteto, oliveto e vigneto	0,03
Annessi agricoli	5.000	Seminativo, pascolo ed incolto	0,07
Annessi agricoli	5.000	serra, sem.irriguo, frutteto, oliveto e vigneto	0,10

b- Indici di fabbricabilità fondiaria per le aree di mosaico agricolo ed agro-forestale di pianura della Piana del Sele

Modifiche per Osservazioni			
Tipologia manufatto	Lotto minimo (mq)	Uso del suolo catastale	Indice di fabbricabilità fondiaria (mc/mq)
Fabbr.residenziale	10.000	Aree pascolive e incolte	0,003
Fabbr.residenziale	10.000	Aree seminatve ed a frutteto	0,03
Fabbr.residenziale	10.000	Aree sem.-irrigue con coltura pregiate ed orti a produzione ciclica intensiva	0,05
Annessi agricoli	nessuno	Aree pascolive e incolte	0,10
Annessi agricoli	nessuno	Aree seminatve ed a frutteto	0,10
Annessi agricoli	nessuno	Aree sem.-irrigue con coltura pregiate ed orti a produzione ciclica intensiva	0,10

- E' consentito l'accorpamento dei terreni di qualsiasi destinazione colturale facenti parte della stessa azienda ubicati nel territorio comunale e nei comuni confinanti come segue:

Fabbricati residenziali	Volume max: 500 mc
Annessi agricoli	Volume max: volume costruibile applicando l'indice di 0,10 mc/mq all'intera superficie aziendale.

- Il Piano di sviluppo aziendale non è necessario.

○ **art.78- Parametri di utilizzazione per le attività zootecniche ed agricole-zootecniche di carattere intensivo nelle aree di pianura e di collina**

Previsto dal PTCP



1. per le altre attività agricolo-industriali di stoccaggio e trasformazione dei prodotti aziendali (capannoni aziendali per la lavorazione dell'ortofrutta e della IV gamma, silos, caseifici, frantoi e cantine aziendali) in aree agricole e di mosaico agricolo ed agro-forestale di pianura e nelle aree agricole di collina deve essere previsto il rispetto dei seguenti parametri e diversi indici in relazione ai rapporti di copertura:

Tipologia di parametro costruttivo	Indice
Indice di copertura	0,05
Minima distanza dai confini aziendali	20 ml
Altezza max degli opifici agroindustriali aziendali	6,00 ml
Altezza max silos verticale	9,0 ml
Altezza max silos orizzontali	4,5 ml

2. per la realizzazione degli allevamenti zootecnici in aree agricole e di mosaico agricolo ed agro-forestale di pianura e nelle aree agricole di collina deve essere previsto il rispetto dei seguenti parametri costruttivi ed indici:

Tipologia di parametro costruttivo	Indice/Rif.normativo
Indice di fabbricabilità fondiaria	0,03 mc/mq
Minima distanza dai confini aziendali	40 ml
Minima distanza dai centri abitati	500 ml
Altezza max dei manufatti per l'allevamento zootecnico	4,5 ml
Altezza max silos verticale	9,0 ml
Altezza max silos orizzontali	4,5 ml
Distanza minima dalla strada	DM 1/04/68 e dal vigente C.d.S.

3. le vasche di accumulo per la raccolta delle deiezioni di origine zootecnica dell'azienda devono avere le seguenti caratteristiche:
 - a. essere realizzati all'interno di una zona protetta, recintata ed alberata, predisposta all'interno degli allevamenti zootecnici;
 - b. essere collocati a distanza dalle abitazioni e dai confini di ml.100;
4. In ogni caso la realizzazione di manufatti da adibire ad allevamenti zootecnici, di tipo industriale, di vasche di accumulo per la raccolta delle deiezioni di origine zootecnica, è subordinata al rilascio del permesso di costruire ed alla apposizione di un vincolo di destinazione, che preveda per almeno 20 anni il mantenimento della destinazione dei manufatti al servizio dell'attività agricola e zootecnica.
5. Nel caso di altre attività agricole particolarmente intensive svolte in aree agricole di pianura e di collina o comunque considerate assimilabili ad attività agricole ai fini fiscali, anche se condotte da soggetti diversi dall'imprenditore agricolo professionale o da società assimilabili a tale figura professionale, è possibile ottenere la deroga ai precedenti parametri, previa valutazione positiva sulla compatibilità agronomica ed

ambientale dell'intervento e delle opere proposte ad opera del competente settore agricoltura della Provincia, nel rispetto della normativa vigente.

a. Inoltre andranno rispettati i seguenti indici massimi di utilizzazione fondiaria:

Tipologia di parametro costruttivo	Lotto minimo di intervento (mq)	Indice di copertura
Fungaie ed apprestamenti protettivi per vivai	4.000	0,40
Allevamenti intensivi e/o senza terra (porcilaie, allevam. avicunicoli, etc.)	8.000	0,20
Siti ed attività di immagazzinamento e trasformaz. di prodotti agricoli svolti da organismi associativi di imprese agricole e/o da imprenditori che hanno stabili rapporti di conferimento da parte di imprese agricole di zona	5.000	0,30

6. L'ammissibilità degli interventi deve essere subordinata alla presenza di aree agricole nel lotto di intervento da destinare ad interventi di mitigazione ambientali mediante l'impianto di siepi ed alberature di specie vegetali autoctone, per una superficie permeabile pari ad almeno il 20% di quella totale del lotto stesso. Tale valore è ridotto al 10% nel caso di fungaie ed impianti vivaistici. In caso di allevamenti intensivi e/o senza terra, deve essere posto l'obbligo di destinare almeno il 20% della superficie del lotto ad impianti per la fitodepurazione delle acque reflue e di prevedere la loro collocazione ad almeno 800 ml. Dai centri abitati, nonché ad una distanza minima dalle strade secondo quanto stabilito dal D.M. 1/04/1968 e dal vigente Codice della Strada.

Modifiche per Osservazioni

1. per le altre attività agricolo-industriali di stoccaggio e trasformazione dei prodotti aziendali (capannoni aziendali per la lavorazione dell'ortofrutta e della IV gamma, silos, caseifici, frantoi e cantine aziendali) in aree agricole e di mosaico agricolo ed agro-forestale di pianura e nelle aree agricole di collina deve essere previsto il rispetto dei seguenti parametri e diversi indici in relazione ai rapporti di copertura:

Tipologia di parametro costruttivo	Indice
Indice di fabbricabilità fondiaria	0,10 mc/mq
Minima distanza dai confini aziendali	7,50 ml
Altezza max degli opifici agroindustriali aziendali	10,00 ml
Altezza max silos verticale	9,0 ml
Altezza max silos orizzontali	4,5 ml

2. per la realizzazione degli allevamenti zootecnici in aree agricole e di mosaico agricolo ed agro-forestale di pianura e nelle aree agricole di collina deve essere previsto il rispetto dei seguenti parametri costruttivi ed indici:

Tipologia di parametro costruttivo	Indice/Rif. normativo
Indice di copertura	0,05
Minima distanza dai confini aziendali	20 ml
Minima distanza dai centri abitati ex L.765/67	500 ml
Altezza max dei manufatti per l'allevamento zootecnico	7,5 ml
Altezza max silos verticale	9,0 ml
Altezza max silos orizzontali	4,5 ml
Distanza minima dalla strada	DM 1/04/68 e dal vigente C.d.S.

E' consentito l'accorpamento dei terreni di qualsiasi destinazione colturale facenti parte della stessa azienda ubicati nel territorio comunale e nei comuni confinanti come segue:

allevamenti zootecnici	Sup.coperta max: superficie costruibile applicando l'indice di 0,05 mq/mq all'intera superficie aziendale.
-------------------------------	---

3. le vasche di accumulo per la raccolta delle deiezioni di origine zootecnica dell'azienda devono avere le seguenti caratteristiche:
- essere realizzati all'interno di una zona protetta, recintata ed alberata, predisposta all'interno degli allevamenti zootecnici;*
 - essere collocati a distanza dalle abitazioni di ml 40,00;**
 - essere collocati a distanza dai confini di ml 20,00;**



In ogni caso la realizzazione di manufatti da adibire ad allevamenti zootecnici, di tipo industriale, di vasche di accumulo per la raccolta delle deiezioni di origine zootecnica, è subordinata al rilascio del permesso di costruire ed alla apposizione di un vincolo di destinazione, che preveda per almeno **5 anni** il mantenimento della destinazione dei manufatti al servizio dell'attività agricola e zootecnica.

5. Nel caso di altre attività agricole particolarmente intensive svolte in aree agricole di pianura e di collina o comunque considerate assimilabili ad attività agricole ai fini fiscali, anche se condotte da soggetti diversi dall'imprenditore agricolo professionale o da società assimilabili a tale figura professionale, è possibile ottenere la deroga ai precedenti parametri, previa valutazione positiva sulla compatibilità agronomica ed ambientale dell'intervento e delle opere proposte ad opera del competente settore agricoltura della Provincia, nel rispetto della normativa vigente.

a. Inoltre andranno rispettati i seguenti indici massimi di utilizzazione fondiaria:

Tipologia di parametro costruttivo	Lotto minimo di intervento (mq)	Indice di copertura
Fungaie ed apprestamenti protettivi per vivai	4.000	0,40
Allevamenti intensivi e/o senza terra (porcilaie, allevam. avicoli, etc.)	8.000	0,20
Siti ed attività di immagazzinamento e trasformaz. di prodotti agricoli svolti da organismi associativi di imprese agricole e/o da imprenditori che hanno stabili rapporti di conferimento da parte di imprese agricole di zona	5.000	0,30

6. **L'ammissibilità degli interventi di cui al punto 5** deve essere subordinata alla presenza di aree agricole nel lotto di intervento da destinare ad interventi di mitigazione ambientali mediante l'impianto di siepi ed alberature di specie vegetali autoctone, per una superficie permeabile pari ad almeno il 20% di quella totale del lotto stesso. Tale valore è ridotto al 10% nel caso di fungaie ed impianti vivaistici. In caso di allevamenti intensivi e/o senza terra, deve essere posto l'obbligo di destinare almeno il 20% della superficie del lotto ad impianti per la fitodepurazione delle acque reflue (**se consentito dalle norme tecniche per la disciplina regionale dell'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento - Delibera G.R. n.120/2007 del 9.02.2007**) e di prevedere la loro collocazione ad **almeno 500 ml. dai centri abitati ex L.765/67**, nonché ad una distanza minima dalle strade secondo quanto stabilito dal D.M. 1/04/1968 e dal vigente Codice della Strada.
3. Di significare alla Provincia di Salerno che la mancata modifica degli artt. 69-72-76 delle N.T.A. del P.T.C.P. annullerebbe ogni prospettiva di sviluppo delle attività agricole presenti

sul territorio di questo comune e costringerebbe pertanto questa Amministrazione ad assumere opportune e conseguenti iniziative a tutela delle stesse.

4. Si chiede di disporre che ogni comune nel proprio PUC, fissi autonomamente i lotti minimi in rapporto alla effettiva estensione dei vari appezzamenti di terreni distanti tra di loro e costituenti le reali aziende agricole presenti sul proprio territorio;
5. Si chiede di integrare e/o modificare il "Piano delle Identità - politiche e strategie per ambiti locali" ambito "L'Alto-Medio Sele Tanagro e gli Alburni Nord Ovest":
 - al punto **"tutela e valorizzazione del reticolo idrografico"** inserendo la caratteristica della Città di Campagna attraversata da tre fiumi, Tenza, Atri e Trigento con particolare riferimento al corridoio ecologico lungo il fiume Tenza che collega le due oasi del WWF Persano e Monte Polveracchio, già individuato nella proposta di PUC, di cui in narrativa.
 - al punto **"riorganizzazione e razionalizzazione del sistema produttivo"**, inserire nella messa in rete dei poli di Oliveto Citra, Contursi Terme, Palomonte e Buccino il polo produttivo di Campagna, che presenta un'area PIP, ubicata nelle immediate vicinanze dello svincolo autostradale della Salerno - Reggio Calabria, che ha una estensione di 37,00 Ha e circa quindici aziende attive sul mercato, e per il quale è previsto un ampliamento.
 - prevedere, per l'intero ambito, una azione mirante all'**"organizzazione e promozione di una rete locale per il turismo naturalistico-religioso"**, vantando l'intera area zone di particolare bellezza naturalistica, e notevole presenza di beni culturali e storico-religiosi, nonché la vicinanza al Santuario di San Gerardo, in provincia di Avellino, meta di migliaia di pellegrini ogni anno. La città di Campagna, all'interno di questo sistema territoriale, presenta un patrimonio architettonico di pregio a partire dal centro storico, incantevole borgo medievale, ed edifici di rilevanza storica e religiosa diffusi su tutto il territorio quali l'Eremo di San Michele, l'Eremo di San Giacomo, il Santuario della Madonna di Avigliano, la Basilica Pontificia di S. Maria della Pace. Il Centro Storico, inoltre, diventa scenario naturale ed ideale per la realizzazione di eventi unici e straordinari come la "Chiena", ed "i Fucanoli" che esaltano le bellezze dell'entroterra salernitano e promuovono le tradizioni folkloristiche ed enogastronomiche in relazione allo sviluppo rurale paesaggistico delle aree interne.
 - al punto **"Valorizzazione del patrimonio infrastrutturale per migliorare l'efficienza del sistema della mobilità"** si chiede di completare il tracciato della metropolitana regionale fino alla stazione di Campagna;
 - al punto **"valorizzazione del patrimonio culturale dell'ambito"** inserire il Museo Regionale "Itinerario della Memoria e della Pace. Centro studi Giovanni Palatucci" riconosciuto con decreto dirigenziale n.178 del 28.12.2010. La città di Campagna agli inizi degli anni quaranta divenne sede di un campo di internamento in quel contesto storico particolare importanza assunse la figura di Giovanni Palatucci, questore di Fiume, e nipote del vescovo di Campagna Giuseppe Maria. Questa vicenda, in cui una intera città aiutò gli ebrei a salvarsi ha fatto sì che in data 25 aprile 2007 il Presidente della Repubblica consegnasse, nelle mani del sindaco Luongo, in nome e per conto della Città, una Medaglia d'Oro al Merito Civile. Il Museo, infatti, è ubicato nell'ex convento dei frati Domenicani di San Bartolomeo, edificio che fu utilizzato quale campo di internamento per gli ebrei nei terribili anni '40-'43.
6. Si chiede di recepire la normativa delle LL.RR. N.17/2001 e n.19/2009 così come modificata dalla Legge Regionale n.1/2011, relativamente agli interventi per l'ospitalità rurale.

7. di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art.134, comma 4, del Decreto Legislativo 18/08/2000, N°267.-

Segretario

LA GIUNTA COMUNALE

ESAMINATA la proposta di deliberazione che precede;

VISTO che, ai sensi dell'art.49 del Decreto Legislativo 18/08/2000, N°267, è stato richiesto e formalmente acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del presente atto, espresso dal Responsabile del Servizio interessato, Arch. Mira Norma;

CON VOTI FAVOREVOLI UNANIMI espressi nei modi e forme di legge;

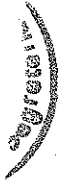
In conformità alla proposta di cui sopra;

DELIBERA

1)-APPROVARE la proposta di deliberazione, innanzi riportata.

2)-DICHIARARE, con separata votazione ed a voti unanimi, la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 – comma 4, del D. Lgs.N°267/2000.-

La seduta termina alle ore 13,00

segretario

Letto e sottoscritto

Il Sindaco
f.to Biagio Luongo

Il Segretario Generale
f.to Dott.ssa Paola Pucci

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio,

A T T E S T A

- che la presente deliberazione:

- ☐ E' stata pubblicata, in data odierna, per rimanervi quindici giorni consecutivi nel sito web istituzionale di questo Comune accessibile al pubblico (art. 32, comma 1, della legge 18 giugno 2009, n. 69) ed è stata compresa nell'elenco n. 8127, in data odierna, delle deliberazioni comunicate ai capigruppo consiliari (art. 125, del D.Leg.vo n. 267/2000);
- ☐ E' stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Leg.vo n. 267/2000;

Campagna, li 13/04/2011

Il Responsabile di Procedimento
f.to Sig. Ruggiero Alessandro

E' copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo

Campagna, li **13 APR 2011**



Il Responsabile di Procedimento
Sig. Ruggiero Alessandro

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto, visti gli atti di ufficio

A T T E S T A

che la presente deliberazione è stata pubblicata nel sito web istituzionale di questo Comune per quindici giorni consecutivi dal 13/04/2011 al 28/04/2011 ed è divenuta esecutiva oggi decorsi 10 giorni dall'ultimo di pubblicazione (art. 134, comma 3, D.Leg.vo n. 267/2000) e che _____ sono stati prodotti reclami.

Campagna, li _____

Il Responsabile di Procedimento
f.to Sig. Ruggiero Alessandro